



ISTITUTO SUPERIORE STATALE
TECNICO INDUSTRIALE E LICEO SCIENTIFICO OP. S.A.
FRANCESCO GIORDANI
CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE
ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA
INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
MECCANICA E MECCATRONICA - TRASPORTI E LOGISTICA



PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTO DI INGLESE	Disciplina	ASSE
a.s. 2024 / 2025	INGLESE	ASSE DEI LINGUAGGI...

Referente	PROF.SSA ANGELA CARMELA RAUCCI
-----------	--------------------------------

Indice

1	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.....	3
2	OBIETTIVI COGNITIVI E FORMATIVI	3
2.1	OBIETTIVI FORMATIVI RELATIVI ALLA DISCIPLINA.....	3
2.2	OBIETTIVI MINIMI.....	4
3	CONTENUTI DISCIPLINARI DI INTERCLASSE	5
4	CONTENUTI RELATIVI A MODULI INTERDISCIPLINARI DI CLASSE	5
5	METODOLOGIE	6
6	TIPOLOGIA DI VERIFICHE	6
7	CRITERI DI VALUTAZIONE	6
8	TABELLA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO.....	7
9	OBIETTIVI COGNITIVI – FORMATIVI DISCIPLINARI	8
9.1	PRIMO ANNO	8
9.1.1	PRIMO QUADRIMESTRE	8
9.1.2	SECONDO QUADRIMESTRE	Errore. Il segnalibro non è definito.
9.2	SECONDO ANNO.....	10
9.2.1	PRIMO QUADRIMESTRE	10
9.2.2	SECONDO QUADRIMESTRE	11
10	GRIGLIA DI VALUTAZIONE.....	Errore. Il segnalibro non è definito.

1 COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Da acquisire trasversalmente ai quattro assi culturali.

Imparare ad imparare

- Organizzare il proprio apprendimento
- Acquisire il proprio metodo di lavoro e di studio
- Individuare, scegliere ed utilizzare varie fonti e varie modalità di informazioni e di formazione (formale, nonformale ed informale) in funzione dei tempi disponibili e delle proprie strategie

Progettare

- Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro
- Utilizzare le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi, realistici e prioritari e le relative priorità
- Valutare vincoli e possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti

Comunicare

- Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di diversa complessità
- Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc.
- Utilizzare linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e diverse conoscenze disciplinari mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)

Collaborare e partecipare

- Interagire in gruppo
- Comprendere i diversi punti di vista
- Valorizzare le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità
- Contribuire all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri

Agire in modo autonomo e consapevole

- Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale
- Far valere nella vita sociale i propri diritti e bisogni
- Riconoscere e rispettare i diritti e i bisogni altrui, le opportunità comuni
- Riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità

Risolvere problemi

- Affrontare situazioni problematiche
- Costruire e verificare ipotesi
- Individuare fonti e risorse adeguate
- Raccogliere e valutare i dati
- Proporre soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline, secondo il tipo di problema

Individuare collegamenti e relazioni

- Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo
- Riconoscere la natura sistemica, analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la natura probabilistica
- Rappresentarli con argomentazioni coerenti

Acquisire e interpretare l'informazione

- Acquisire l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi
- Interpretarla criticamente valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni

2 OBIETTIVI COGNITIVI E FORMATIVI

Gli obiettivi sono declinati per singola classe, riferiti all'asse culturale di riferimento (dei linguaggi, matematico, scientifico–tecnologico, storico–sociale) e articolati in Competenze, Abilità/Capacità, Conoscenze**, come previsto dalla normativa sul nuovo obbligo di istruzione (L. 296/2007 DM 139/2007) e richiesto dalla certificazione delle competenze di base.

2.1 OBIETTIVI FORMATIVI RELATIVI ALLA DISCIPLINA

https://www.indire.it/lucabas/lkmw_file/nuovi_tecnici/INDIC/LINEE_GUIDA_TECNICI_.pdf

https://www.indire.it/lucabas/lkmw_file/licei2010/indicazioni_nuovo_impaginato/Liceo_scientifico_pzione_Sienze_applicate.pdf

Il dipartimento di Lingua e civiltà inglese, consapevole che lo studio della lingua straniera concorre attivamente al raggiungimento di tutte le competenze dell'asse, sceglie i seguenti obiettivi specifici

condivisi da tutta l'area umanistica:

PRIMO BIENNIO

COMPETENZE

- Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione.
- Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi.
- Lavorare autonomamente, a coppie, in gruppo, cooperando e rispettando le regole.
- Aiutare e rispettare gli altri.
- Raggiungere attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria la consapevolezza dell'importanza del comunicare.
- Parlare e comunicare con i coetanei scambiando domande e informazioni.
- Utilizzare la voce per imitare e riprodurre suoni e frasi da soli o in gruppo.
- Interpretare immagini e foto.
- Proporre ipotesi.
- Provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera.
- Dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri paesi.
- Operare comparazioni e riflettere su alcune differenze fra culture diverse

CONOSCENZE

- Lessico di base su argomenti di vita quotidiana , sociale e professionale
- Uso del dizionario bilingue
- Regole grammaticali fondamentali
- Corretta pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate di uso comune
- Semplici modalità di scrittura: messaggi brevi, lettera informale
- Cultura e civiltà dei paesi di cui si studia la lingua

ABILITA'

- Comprendere i punti principali di messaggi e annunci semplici e chiari su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale
- Ricercare informazioni all'interno di testi di breve estensione di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale
- Descrivere in maniera semplice esperienze ed eventi, relativi all'ambito personale e sociale
- Utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali
- Interagire in conversazioni brevi e semplici su temi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale
- Produrre brevi testi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale
- Produrre correttamente semplici testi su tematiche coerenti con i percorsi di studio

2.2 OBIETTIVI MINIMI

*Il Dipartimento stabilisce i seguenti **obiettivi minimi obbligatori** in termini di conoscenze, abilità competenze per le singole classi (anche per il recupero).*

Classe	Competenze	Abilità	Conoscenze
PRIMA	<ul style="list-style-type: none"> • Parlare di nazionalità e di nazioni. • Dare informazioni personali sulla propria famiglia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper esprimere sentimenti ed emozioni. • Saper usare avverbi di frequenza ed espressioni di frequenza. 	<ul style="list-style-type: none"> • To be. • Have got. • Possessive adjectives. • Present simple. • Past simple of to be. • Present

	<ul style="list-style-type: none"> • Dire l'ora. • Parlare di abitudini. • Parlare del tempo libero. • Parlare di cibi e bevande. • Parlare di azioni passate. • 	<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere e parlare di quantità definite ed indefinite di cibo. • 	continuous.
SECONDA	<ul style="list-style-type: none"> • Parlare di trasporto sostenibile. • Fare paragoni. • Parlare di azioni future. • Parlare delle proprie esperienze. • Parlare di sport. • Parlare di salute 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e descrivere il proprio abbigliamento. • Saper parlare di materie scolastiche. • Saper chiedere e dare istruzioni. • Saper fare programmi futuri. 	<ul style="list-style-type: none"> • Past simple. • Regular verbs. • Present continuous. • Will. • Articles. • Present perfect. • Some/Any.

3 CONTENUTI DISCIPLINARI DI INTERCLASSE

Il Dipartimento, qualora ne ravvisi la necessità, stabilisce i seguenti argomenti e/progetti da sviluppare e/o approfondire tra classi in parallelo:

Classi Prime	Il Dipartimento di Lingua e civiltà Inglese concorda di utilizzare in tutte le classi in parallelo le UDA progettate in riunione collegiale e qui riportate.
Classi Seconde	Il Dipartimento di Lingua e civiltà Inglese concorda di utilizzare in tutte le classi in parallelo le UDA progettate in riunione collegiale e qui riportate.

4 CONTENUTI RELATIVI A MODULI INTERDISCIPLINARI DI CLASSE

Il Dipartimento, qualora ne ravvisi la necessità, stabilisce i seguenti argomenti e/progetti da Il Dipartimento stabilisce i seguenti argomenti e/o progetti da sviluppare e/o approfondire in moduli interdisciplinari di classe:

Classe Prima	<p>Competenze trasversali: analizzare, classificare, comprendere, comunicare, confrontare, dedurre, distinguere, ipotizzare, leggere, ordinare, memorizzare, predire, progettare, riconoscere, valutare</p> <p>Educazione Civica</p> <p>Contenuti: Scelti nei consigli di classe e relativi all'indirizzo di studio</p> <p>Asse dei linguaggi- Competenza digitale Utilizzare e produrre testi multimediali sia in modo autonomo sia collaborativo usufruendo dei supporti digitali e eBook interattivo, Espansioni online</p> <p>Contenuti:</p>
---------------------	---

	My health habits. Helping my community. Gender quality. Fast fashion.
Classe Seconda	Competenze trasversali: analizzare, classificare, comprendere, comunicare, confrontare, dedurre, distinguere, ipotizzare, leggere, ordinare, memorizzare, predire, progettare, riconoscere, valutare Educazione Civica Contenuti: Scelti nei consigli di classe e relativi all'indirizzo di studio Asse dei linguaggi- Competenza digitale Utilizzare e produrre testi multimediali sia in modo autonomo sia collaborativo usufruendo dei supporti digitali e eBook interattivo, Espansioni online Contenuti: My transport choices. My energy use. Saving endangered species. My self care.

5 METODOLOGIE (METTERE UNA X PER SCEGLIERE)			
x	Lezione frontale <i>(presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche)</i>	x	Cooperative learning <i>(lavoro collettivo guidato o autonomo)</i>
x	Lezione interattiva <i>(discussioni sui libri o a tema, interrogazioni collettive)</i>	x	Problem solving <i>(definizione collettiva)</i>
x	Lezione multimediale <i>(utilizzo della LIM, di PPT, di audio video)</i>	x	Attività laboratoriali <i>(esperienza individuale o di gruppo)</i>
x	Lettura e analisi diretta dei testi <i>(manuali, schemi, tabelle)</i>	x	Esercitazioni pratiche
x	Peer Tutoring		Altro

6 TIPOLOGIA DI VERIFICHE (METTERE UNA X PER SCEGLIERE)			
X	Risoluzione di problemi	x	Lavori di gruppo
X	Test a risposta aperta	x	Test strutturato
X	Test semistrutturato	x	Prove Comuni per classi prime
Numero delle verifiche: Sarà somministrato un congruo numero di verifiche scritte per quadrimestre per le discipline che contemplano lo scritto, e almeno DUE per le verifiche orali.			

7 CRITERI DI VALUTAZIONE			
<i>Per la valutazione saranno adottati i criteri stabiliti dal POF d'Istituto (e le griglie elaborate dal Dipartimento relative alle verifiche scritte ed orali) ed allegati alla presente programmazione. La valutazione terrà conto di:</i>			
	Livello individuale di acquisizione di conoscenze		Impegno
	Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze		Partecipazione
	Progressi compiuti rispetto al livello di partenza		Frequenza

Interesse	Comportamento
-----------	---------------

8 TABELLA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO (deliberata dal Collegio Docenti)

LIVELLI	VOTI in10'	GIUDIZI DEL PROFITTO (riferiti a competenze ed abilità)
Totalmente negativo	1-2/10	<ul style="list-style-type: none"> - Totale mancanza di conoscenze e di abilità applicative - Totale disorganizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Inesistente partecipazione ed interesse alle attività didattiche - Assoluta povertà degli strumenti comunicativi - Incapacità ad utilizzare gli ausili didattici
Del tutto insufficiente	3/10	<ul style="list-style-type: none"> - Gravissime lacune nelle conoscenze e nelle abilità applicative - Gravissima disorganizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Scarsissima partecipazione ed interesse alle attività didattiche - Gravissime lacune negli strumenti comunicativi - Gravissima difficoltà ad utilizzare gli ausili didattici
Gravemente insufficiente	4/10	<ul style="list-style-type: none"> - Gravi lacune nelle conoscenze e nelle abilità applicative - Grave disorganizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Scarsa partecipazione ed interesse alle attività didattiche - Gravi lacune negli strumenti comunicativi - Gravi difficoltà ad utilizzare gli ausili didattici
Insufficiente	5/10	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze frammentarie ed abilità applicative modeste - Mediocre organizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Modesta partecipazione ed interesse alle attività didattiche - Strumenti comunicativi non sempre appropriati - Difficoltà nell'utilizzo degli ausili didattici
Sufficiente	6/10	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze essenziali e sufficienti abilità applicative - Sufficiente organizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Normale partecipazione ed interesse alle attività didattiche - Strumenti comunicativi accettabili - Corretto utilizzo degli ausili didattici
Discreto	7/10	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze assimilate ed adeguate abilità applicative - Adeguate capacità di organizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Attiva partecipazione ed interesse alle attività didattiche - Strumenti comunicativi appropriati - Autonomo utilizzo degli ausili didattici
Buono	8/10	<ul style="list-style-type: none"> - Padronanza delle conoscenze e piena acquisizione delle Abilità applicative - Buona organizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Responsabile ed attiva partecipazione ed interesse alle attività didattiche - Buon controllo degli strumenti comunicativi - Buona autonomia nell'utilizzo degli ausili didattici

Ottimo	9/10	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze ampie ed approfondite, piena e creativa acquisizione delle abilità applicative - Ottima e precisa organizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Costruttiva e responsabile partecipazione ed interesse alle abilità didattiche - Ricchezza degli strumenti comunicativi - Ottima padronanza nell'utilizzo degli ausili didattici
Eccellente	10/10	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze complete, ricche ed autonome - Acquisizione e rielaborazione critica delle abilità applicative - Eccellente e pienamente autonoma organizzazione nel lavoro e nelle attività laboratoriali - Partecipazione ed interesse di eccellente livello, con contributi ed iniziative di supporto per il gruppo classe - Efficaci, originali ed eccellenti strumenti comunicativi - Sicura e piena padronanza nell'utilizzo degli ausili didattici

9 OBIETTIVI COGNITIVI – FORMATIVI DISCIPLINARI

9.1 PRIMO ANNO

9.1.1 PRIMO QUADRIMESTRE

Unità di apprendimento 1 MY DAILY ROUTINE		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
-Parlare della routine. -Dire l'ora. -Parlare di abitudini e di tecnologia.	Present Simple. -Preposition of time. -Adverbs of frequency.	Utilizzo del lessico concernente la daily routine. -Abilità di ascolto. -Abilità di comunicazione. Abilità di lettura.
Unità di apprendimento 2 FREE TIME		
Parlare del tempo libero. -Parlare di azioni in progress. -Parlare di ciò che piace e non piace.	Present continuous -Love;like; enjoy; Hate; + ing. -Dynamic and stative verbs. -Character adjectives. -Free time activities.	-Saper esprimere accordo e disaccordo. -Utilizzare strategie di lettura per selezionare informazioni. -Utilizzare strategie di ascolto .
Unità di apprendimento 3 FOOD AND DRINK		

Parlare di cibo e bevande. -Parlare di quantità definite ed indefinite.	Countable and uncountable nouns. -Some-any-much-many-a lot of- a few-enough- too much..... -Vocabulary about food and drink.	-Utilizzare un lessico specifico del tempo libero e del cibo e bevande. -Utilizzo di strategie di ascolto finalizzate al trattamento di “topic” quali “Food in Britain “ e “Eating out”.
--	--	---

9.1.2 SECONDO QUADRIMESTRE

Unità di apprendimento 4 FEELINGS AND EMOTIONS		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> -Parlare di sentimenti ed emozioni. -Parlare del passato. -Parlare dei tipi di lavoro. 	-Past simple di to be. -Past simple dei verbi regolari. -Jobs. -Adjectives about feelings and emotions.	-Utilizzo di un lessico concernente i propri sentimenti e le proprie emozioni. -Saper esprimere le proprie idee su “topic” quali “Gender stereotypes”. -Saper narrare un episodio passato.
Unità di apprendimento 5 PAST MEMORIES		
-Narrare episodi. -Parlare di accessori ed abbigliamento. -Dare consigli. -	-Past simple of regular verbs. -Preposition of place. -Should for advice. -Clothes and accessories.	-Utilizzo di strategie di ascolto finalizzate a captare l’ idea principale. -Utilizzo di strategie di lettura finalizzate a trovare “ key words”. -Utilizzo di strategie di “ Vocabulary” finalizzate all’ utilizzo di Mind map.

9.2 SECONDO ANNO

9.2.1 PRIMO QUADRIMESTRE

Unità di apprendimento 1 MAKE COMPARISONS.		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ/CAPACITÀ
-Parlare di trasporto sostenibile. -Fare paragoni. -Parlare di viaggi. -Dare suggerimenti.	-Comparatives adjectives. -Superlatives adjectives. -Vocabulary about transport and travel. -Adjectives for cities. -Compounds nouns.	Saper esprimere i propri sentimenti. -Saper suggerire idee per una città sostenibile. -Utilizzare strategie di lettura e di ascolto per cogliere “ the main idea”.
Unità di apprendimento 2 MY INTENTIONS.		
- Parlare di educazione. -Parlare di intenzioni e fare previsioni. -Parlare di programmi futuri. -	-To be going to.for intensions and predictions. -Present continuous for future arrangements. -School subjects. -Education verb phrases.	Saper discutere su tematiche quali la “good education” e la “ digital education”. -Saper leggere selezionando informazioni. -Discutere sul sistema scolastico negli Stati Uniti.
Unità di apprendimento 3 FUTURE FACTS.		
-Parlare di azioni future. -Parlare di intenzioni e fare previsioni. -Programmazione azioni future.	-Will for predictions and future facts. -Will for offers , promises and spontaneous decisions. -When, as soon as, unless. -Houses and furniture.	-Saper fare offerte e richieste. -Saper scrivere una mail informale. -Saper leggere allo scopo di identificare le opinioni. -Saper parlare di apparecchiature domestiche, di case e di arredo.

9.2.2 SECONDO QUADRIMESTRE

Unità di apprendimento MY PERSONAL EXPERIENCES.		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ/CAPACITÀ
-Parlare di esperienze personali. -Parlare di luoghi naturali. -Parlare di come preservare l'ambiente.	-Articles. -Present Perfect. -Present Perfect with ever and never. -Present perfect vs Past Simple.- -Pronunciation of " been".	-Saper leggere identificando fatti ed opinioni rilevanti. -Saper programmare una vacanza. -Saper scrivere una breve biografia. -Saper esprimere opinioni sull'ambiente e sulla sostenibilità.
Unità di apprendimento 5 RECENT EVENTS.		
-Parlare di sport. -Parlare di azioni recenti. -Parlare di salute e forma fisica.	-Present perfect with just, yet, already. -Some, any, no, every compounds. -Silent consonant.Vocabulary about Sports.	-Saper scrivere un breve " ESSAY". -Saper chiedere e dare istruzioni. -Saper ascoltare un brano riconoscendo i numeri. -Saper parlare di sport e salute.

10

- GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE VERIFICHE
- INDICATORI E CRITERI DI VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI DSA / BES

Le verifiche tenderanno ad accertare in quale misura gli studenti abbiano raggiunto gli obiettivi prefissati e a determinare la validità dell'approccio metodologico e delle tecniche impiegate dall'insegnante. La verifica sarà anche un momento di guida e di correzione dell'orientamento dell'attività dialettica poiché fornisce agli studenti la misura delle loro capacità di autovalutazione.

Le verifiche scritte si baseranno sulle prove di ascolto, lettura e scrittura. Vari tipi di test saranno usati a partire da quelli con esercizi strutturali di riempimento, sostituzione, trasformazione, completamento (cloze-test, true-false, open dialogue), a questionari a scelta multipla, a risposta breve, dialoghi, descrizioni di immagini o narrazioni, compilazioni di tabelle, griglie, brevi composizioni di carattere generale.

Oralmente si verificherà la lettura individuale, la comprensione, i colloqui con l'insegnante.

Si valuterà:

- La comprensione dei messaggi orali
- La produzione dei messaggi orali
- La lettura
- l'interazione

GRIGLIE DI VALUTAZIONE BIENNIO

Alle verifiche verrà assegnata una valutazione secondo la tabella di corrispondenza tra voto e descrittori concordata dai docenti del Dipartimento.

Il Dipartimento di Lingue ha elaborato delle griglie di valutazione, suscettibili di rivisitazione, modifica e ampliamento, qualora se ne ravvisasse la necessità.

TABELLA VALUTAZIONE PROVE SCRITTE

Prove strutturate e semi-strutturate BIENNIO

Legenda prove strutturate

La valutazione sarà elaborata con sistema proporzionale puro o sistema per fasce di livello espresse in numeri da 1 a 10.

Verrà applicata la proporzione sulla base di valutazione, i cui termini sono: risposte corrette/risposte totali per la base di valutazione, rispetto al grado di difficoltà della verifica.

Prove semi-strutturate

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI INGLESE (BIENNIO)

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
VOCABULARY SPELLING	Scarso	Lessico parziale e lacunoso. Spelling non corretto	1-2
	Insufficiente	Lessico approssimato e superficiale. Spelling impreciso	3-4
	Sufficiente	Lessico sostanzialmente pertinente Spelling sostanzialmente corretto	5-6
	Discreto	Lessico corretto Spelling corretto	7-8
	Ottimo	Lessico ampio ed approfondito. Forma corretta ed appropriata	9-10
GRAMMAR	Scarsa	Conoscenza gravemente lacunosa.	1-2
	Insufficiente	Conoscenza approssimato e superficiale.	3-4
	Sufficiente	Conoscenza sostanzialmente pertinente.	5-6
	Discreta	Conoscenza corretta	7-8
	Ottima	Conoscenza ampia e approfondita.	9-10
PRODUCTION	Scarsa	Contenuto parziale e lacunoso.	1-2
	Insufficiente	Contenuto approssimato e superficiale.	3-4
	Sufficiente	Contenuto sostanzialmente pertinente .	5-6
	Discreta	Contenuto coerente e chiaro	7-8
	Ottima	Contenuto ampio ed approfondito	9-10
TOTALE PUNTEGGIO : /			

Legenda: il voto finale è calcolato dal punteggio totale /il numero degli indicatori

VOTO FINALE: ____/10

NB: La valutazione degli studenti DSA/BES farà riferimento ai PDP/PEI individuali.

VALUTAZIONE PROVE ORALI BIENNIO

Efficacia comunicativa	<ul style="list-style-type: none">Il messaggio è sempre comprensibile e utilizza quando richiesto, il linguaggio specificoIl messaggio non sempre è comprensibileIl messaggio è poco comprensibile	3 punti 2 punti 1 punto
Scorrevolezza	<ul style="list-style-type: none">Esposizione molto fluente e articolata	3 punti 2 punti

	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione non sempre scorrevole e con qualche esitazione • Esposizione difficoltosa e poco chiara 	1 punto
Correttezza morfo-sintattica	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo corretto e appropriato della struttura • Utilizzo incerto della struttura • Utilizzo inadeguato della struttura 	2 punti 1 punto 0 punti
Pronuncia	<ul style="list-style-type: none"> • Pronuncia che non compromette il messaggio • Pronuncia che a volte compromette il messaggio • Pronuncia che compromette sempre il messaggio 	2 punti 1 punto 0 punti
		TOT. 10

NB: La valutazione degli studenti DSA/BES farà riferimento ai PDP/PEI individuali.

**GRIGLIA LAVORO COOPERATIVO SU PRODOTTO MULTIMEDIALE
VALUTAZIONE: ORALE/SCRITTO**

INDICATOR I	DESCRITTORI				
	1	2	3	4	5
A. Lavoro cooperativo (adattamento, disponibilità, interazione, iniziativa, gestione del tempo, presenza)	Nulla. Il gruppo non ha lavorato in modo cooperativo e non si è creata interdipendenza positiva tra i suoi membri.	Parziale. Il gruppo ha lavorato in modo cooperativo anche se non si è instaurata una piena interdipendenza tra i suoi membri	Adeguato. Il gruppo ha lavorato in modo cooperativo e ha raggiunto una sufficiente interdipendenza tra i suoi membri	Buono. Il gruppo ha lavorato in modo cooperativo e ha raggiunto una buona interdipendenza a tra i suoi membri	Eccellente. Il gruppo ha lavorato in modo cooperativo e ha creato un'ottima interdipendenza a tra i suoi componenti
B. Ricerca e analisi delle informazioni	La ricerca e la selezione delle informazioni non è coerente con l'obiettivo. Il gruppo mostra scarse capacità di analisi e di riflessione sulle informazioni ricercate.	La ricerca e la selezione delle informazioni sono appena sufficienti e non sono pienamente coerenti con l'obiettivo. Il gruppo dimostra esigue capacità di analisi e di riflessione sulle informazioni ricercate	La ricerca e la selezione delle informazioni sono sufficientemente coerenti con l'obiettivo. Il gruppo dimostra una sufficiente capacità di analisi e di riflessione sulle informazioni ricercate	La ricerca e la selezione delle informazioni info buone e coerenti con l'obiettivo. Il gruppo dimostra una buona capacità di analisi e di riflessione sulle informazioni ricercate	Il gruppo dimostra pienamente di saper ricercare e selezionare le informazioni relative al tema. Evidenzia, inoltre, una piena capacità di analisi e di riflessione sulle informazioni ricercate
C. Performance Lingua straniera	L'esposizione è imprecisa, stentata e molto povera di termini	L'esposizione è poco precisa e si avvale di un vocabolario poco ricco	L'esposizione è sufficientemente precisa e fluida.	L'esposizione è precisa e fluida, pur se poco espressiva	L'esposizione è eccellente, molto precisa, fluida, espressiva.

D. Qualità del prodotto	Il prodotto non è organizzato, manca una sequenzialità logica, non prevede un uso sufficiente di immagini e di supporti video	Il prodotto è, nel complesso, organizzato, sebbene si evidenzino problemi nello svolgimento. Non pienamente sufficiente l'uso di immagini e/o di contributi video.	Il prodotto è organizzato, utilizzando adeguatamente immagini e/o video.	Il prodotto è organizzato, originale, interessante, con l'utilizzo di immagini e/o video e/o presenta altre idee creative.	Il prodotto è organizzato, originale, interessante, con l'utilizzo di immagini e/o video,
-------------------------------	---	--	--	--	---

A _____ B _____ C _____ D _____

TOTALE PUNTEGGIO: _____ VOTO: _____

(Totale Punteggio / 2 = VOTO IN DECIMI)

NB: La valutazione degli studenti DSA/BES farà riferimento ai PDP/PEI individuali.

INDICATORI E CRITERI DI VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI DSA / BES

CRITERI PER LE VERIFICHE DEGLI ALUNNI CON D.S.A./BES

- Le verifiche devono essere uguali per contenuto a quelle assegnate alla classe ma con tempi di svolgimento più lunghi oppure con una riduzione del numero di esercizi della stessa tipologia.
- Gli stessi contenuti possono essere richiesti con diverse modalità per esempio risposte chiuse, risposte multiple, vero falso ecc.
- Deve essere esplicitato ciò che è importante e ciò che sarà valutato all'interno della verifica
- Deve essere consentito l'uso di qualsiasi strumento compensativo (mappe, tabelle, formulari, calcolatrice...)
- Il testo della verifica dovrà essere letto ad alta voce o attraverso un programma informatico di lettura ripetendo più volte le consegne che dovranno essere di facile comprensione.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON D.S.A./BES

- Progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza anche in relazione alle strategie individualizzate e messe in atto
- Impegno e grado di partecipazione alle attività scolastiche
- Livello di acquisizione degli obiettivi educativi e didattici individualizzati
- Caratteristiche e grado di maturazione del singolo alunno anche in relazione all'ambiente socio- culturale di appartenenza
- Risultati delle attività di recupero e integrazione con l'utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi
- Competenze raggiunte.

Esplicitati tali criteri non si ritiene di dover diversificare le modalità di valutazione rispetto a quelle già approvate e in uso dall'Istituto. Eventualmente si può declinare l'aggettivazione utilizzata nell'Istituto in modo semplificato, adeguandola e individualizzandola rispetto al singolo piano di studi in base alle peculiarità di ogni singolo ragazzo, facendo riferimento a tutte le strategie dispensative e/o compensative e modalità viste sopra che vengono attuate dalla scuola per consentire all'alunno il successo formativo e il raggiungimento delle competenze relative alla classe di frequenza.

Il voto 4 è espressione dell'insufficienza grave con tutto ciò che comporta in termini di azioni didattiche conseguenti (interventi di recupero, sostegno alla motivazione...)

CRITERI DI VALUTAZIONE PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)/DSA

GIUDIZIO DI PROFITTO	LIVELLO DI PROFITTO	VOTO
Inferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari		

Relativamente al PDP le conoscenze sono ampie e complete. Corretta l'applicazione delle concetti, delle regole e delle procedure, ben articolato l'uso del linguaggio specifico. Lavora in autonomia con sicurezza e con ruolo positivo e arricchisce con elaborazioni personali ma è disponibile a ricevere aiuti e consigli, costruisce autonomamente schemi e/o mappe, accetta e rispetta volentieri le regole scolastiche.	OTTIMO	10
Relativamente al PDP le conoscenze sono complete. Corretta l'applicazione delle concetti, delle regole e delle procedure. Articolato l'uso del linguaggio specifico. Lavora in autonomia ed è consapevole dei propri punti di forza. E' disponibile a ricevere aiuti e consigli costruendo schemi e mappe.	DISTINTO	9
Relativamente al PDP le conoscenze sono abbastanza complete, buona l'applicazione delle regole e delle procedure. Esposizione chiara. Lavorando in autonomia è consapevole dei punti di forza e delle sue difficoltà, accetta aiuti utilizzando strumenti dispensativi e compensativi indicati dai docenti.	BUONO	8
Relativamente al PDP le conoscenze sono adeguate. Discrete le applicazioni di concetti, regole e procedure. Accettabile l'uso del linguaggio. Lavora con il supporto del docente che gli fornisce mappe e schemi facilitando gli argomenti anche attraverso gli strumenti dispensativi e compensativi.	DISCRETO	7
Relativamente al PDP le conoscenze sono semplici ma accettabili. Il lessico è elementare ma comprensibile. Contenuti riferiti a esperienze pratiche. Lavora se guidato. Non sempre le disponibilità ricevute non è regolare nel rispettare gli impegni. Si orienta solo se ha la mediazione del docente e/ o la semplificazione e schematizzazione dei testi.	SUFFICIENTE	6
Relativamente al PDP conoscenze limitate e incomplete. Scarsa la comprensione e l'applicazione delle regole. Lessico povero e impreciso. Contenuti incerti e confusi. Lavora se totalmente guidato, non sempre collaborativo. Non partecipa al dialogo educativo, Nonostante gli vengano sempre forniti tutti gli strumenti dispensativi e compensativi necessita di testi semplificati e ridotti.	QUASI SUFFICIENTE	5
Relativamente al PDP conoscenze frammentarie e lacunose. Comprensione errata ed applicazione scorretta dei contenuti. Esposizione disorganica e confuse. Lavora solo se totalmente guidato.	NON SUFFICIENTE	4

CRITERI DI VALUTAZIONE PER PEI CON OBIETTIVI MINIMI RICONDUCIBILI A PROGRAMMI MINISTERIALI DELLA CLASSE E PERSONALIZZATI

Nel secondo percorso è fondamentale la definizione dei criteri di valutazione perché sebbene gli obiettivi didattici siano sostanzialmente uguali a quelli dei compagni, la situazione di disabilità può richiedere che vengano attivate delle personalizzazioni delle procedure nel momento in cui si va ad accertare il loro raggiungimento. Si possono predisporre:

- Prove diverse rispetto alla modalità di espressione-comunicazione (es. una prova scritta o grafica diventa orale o viceversa);
- Prove diverse rispetto alla modalità di somministrazione (es. domande aperte diventano chiuse, a scelta multipla, ecc.);

- Prove diverse rispetto ai tempi: assegnazione di un tempo maggiore, variare la frequenza delle verifiche, programmare le interrogazioni.
- Prove diverse rispetto alla quantità: numero di esercizi e domande inferiore, selezionare e proporre solo le parti più significative della prova scritta quando i tempi d'attenzione sono ridotti;
- Prove diverse rispetto ai contenuti, che rimangono però idonei a valutare globalmente il raggiungimento degli obiettivi;
- Prove che tengano in considerazione le possibili modalità di comunicazione diverse del ragazzo con disabilità.

Nel terzo percorso, la programmazione è totalmente differenziata in quanto il Piano di Lavoro è personalizzato per aree (correlate a quanto definito nel Profilo Dinamico Funzionale secondo i vari assi) rispetto alle quali si indicano le caratteristiche, le modalità di lavoro e le potenzialità dell'alunno/a (es. sa fare, può fare, in quali condizioni e con quali modalità può apprendere)

Cognitiva Affettivo relazionale Comunicativa Linguistica Sensoriale Motorio-prassica Neuropsicologica (attenzione, memoria, organizzazione spazio – temporale) Autonomia personale e sociale Apprendimento.

Per facilitare e rendere chiaro il profilo dell'alunno al fine di una programmazione e conseguente valutazione personalizzata è opportuno allegare un elenco di descrittori fra i quali scegliere quelli che meglio si adattano alla situazione specifica.

La **VALUTAZIONE** dovrà considerare:

- la situazione generale di partenza
- le osservazioni sistematiche sull'alunno
- la verifica dei progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza
- il conseguimento o meno degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione individualizzata
- Le prove, ove possibile, saranno ad incremento progressivo di difficoltà

Per gli obiettivi minimi riconducibili a programmi ministeriali:

- i criteri di valutazione delle varie prove o verifiche devono essere chiaramente coerenti con gli obiettivi minimi fissati nelle programmazioni individualizzate;
- durante i colloqui o le interrogazioni si dovrà tenere conto dei percorsi svolti in attività di laboratorio o progetti specifici di facilitazione all'apprendimento;
- i giudizi analitici per disciplina e le valutazioni espressi nel corso dell'anno sul livello globale di maturazione devono essere riferite ad attitudini e capacità dimostrate;
- tenere conto delle effettive capacità dell'alunno disabile.

TABELLA DI VALUTAZIONE PER PEI CON OBIETTIVI MINIMI RICONDUCIBILI A PROGRAMMI MINISTERIALI DELLA CLASSE E PERSONALIZZATI

Corrispondenza tra giudizio di profitto, livello acquisito, voto nelle singole discipline.

GIUDIZIO DI PROFITTO In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari	LIVELLO DI PROFITTO	VOTO
Relativamente al PEI le conoscenze sono ampie e complete. Corretta l'applicazione dei concetti, delle regole e delle procedure, ben articolato l'uso del linguaggio specifico. Lavora in autonomia con sicurezza e con ruolo positivo e arricchisce con elaborazioni personali.	OTTIMO 96% - 100%	10
Relativamente al PEI le conoscenze sono complete. Corretta l'applicazione dei concetti, delle regole e delle procedure. Articolato l'uso del linguaggio specifico. Lavora in autonomia con sicurezza e con ruolo attivo.	DISTINTO 86% - 95%	9
Relativamente al PEI le conoscenze sono abbastanza complete, buona l'applicazione delle regole e delle procedure. Esposizione chiara. Lavora in autonomia.	BUONO 76% - 85%	8
Relativamente al PEI le conoscenze sono adeguate. Discrete le applicazioni di concetti, regole e procedure. Corretto l'uso del linguaggio. Lavora con parziale autonomia	DISCRETO 66% - 75%	7
Relativamente al PEI le conoscenze sono semplici ma accettabili. Il lessico è elementare ma comprensibile. Contenuti riferiti a esperienze pratiche. Lavora guidato.	SUFFICIENTE 56% - 65%	6
Relativamente al PEI conoscenze limitate e incomplete. Scarsa la comprensione e l'applicazione delle regole. Lessico povero e impreciso. Contenuti incerti e confusi. Lavora se totalmente guidato, non sempre è collaborativo.	NON SUFFICIENTE 46% - 55 %	5
Relativamente al PEI conoscenze frammentarie e lacunose. Comprensione errata e applicazione scorretta dei concetti. Esposizione disorganica e confusa. Lavora solo se totalmente guidato e mostra a volte un comportamento	INSUFFICIENTE 36% - 45%	4

oppositivo e provocatorio

TABELLA DI VALUTAZIONE PEI DIFFERENZIATO (COMPLETARE/MODIFICARE A SECONDA DELLE CARATTERISTICHE DI CIASCUNO)

(utilizzabile anche come attestato delle competenze)

Area sensoriale-percettiva	minimo	in evoluzione	acquisito
Area della motricità Coordinazione dinamica generale/schema corporeo.... Orientamento spaziale Coordinazione oculo-manuale... Motricità: fine – prassie ...			
Area affettivo-relazionale			
Area dell'autonomia			
Area della comunicazione Comunica....			
Area del linguaggio (verbale – non verbale)			
Area dell'apprendimento Riconosce.... Comprende ... Indica....			
Area dell'operatività (laboratori)			
Eventuali osservazioni			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI ALLIEVI IN SITUAZIONE DI HANDICAP CON PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA AI SENSI DELL'ART. 15 O.M. 90/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE

I criteri di valutazione adottati per gli alunni disabili che seguono una programmazione individualizzata Differenziata (non curricolare) prevedono i seguenti voti che vanno dal quattro al dieci, a cui corrispondono rispettivamente:

Modalità di raggiungimento o dell'obiettivo	Rilievo	Giudizio	Voto
In autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo	Obiettivo completamente raggiunto	<ul style="list-style-type: none">- Possiede le conoscenze insegnate utilizzando i termini basilari della disciplina.- È in grado di fare degli esempi anche diversi da quelli utilizzati nelle spiegazioni. Organizza il lavoro in maniera corretta rispettando le consegne ed i tempi impartiti.- Dimostra disponibilità ad ascoltare e ad essere messo in discussione. Sa autovalutarsi rispetto ad atteggiamenti e livelli di profitto	10

In autonomia e con sicurezza con ruolo attivo	Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	<ul style="list-style-type: none"> - Possiede le conoscenze insegnate utilizzando i termini basilari della disciplina. - È in grado di fare degli esempi, rispetta le consegne anche sulla tempistica predisposta. - Mantiene un buon livello di impegno e partecipazione e mostra autonomia. Sa porsi con educazione nel rispetto delle regole e delle diversità culturali. 	8 / 9
In autonomia	Obiettivo raggiunto	<ul style="list-style-type: none"> - Fruisce conoscenze che gli consentono di non commettere errori grossolani. Sa eseguire esempi, anche se con qualche imprecisione ed approssimazioni. - È abbastanza autonomo nella rielaborazione. Si esprime con chiarezza anche se spesso usa termini dialettali. - Svolge le mansioni affidate in maniera abbastanza autonoma. Si impegna con metodo e partecipa attivamente. 	7
Parzialmente guidato	Obiettivo sostanzialmente raggiunto	<ul style="list-style-type: none"> - Generalmente assolve gli impegni e partecipa al dialogo educativo. Lavora abbastanza bene nelle attività di gruppo anche se non sa sempre gestire al meglio il tempo a sua disposizione. - Dimostra di avere acquisito gli elementi essenziali della disciplina e non commette errori gravi nell'esecuzione di compiti al proprio livello. Esegue rielaborazioni, seppur parziali o imprecise; ha qualche spunto di autonomia. - La terminologia tecnica è abbastanza accettabile 	6
Guidato	Obiettivo non raggiunto	<ul style="list-style-type: none"> - Non possiede conoscenze adeguate al proprio percorso. Difficoltà nella comprensione e/o nell'applicazione e nell'analisi, commettendo errori gravi. - La rielaborazione delle conoscenze non è sicura e non coglie gli aspetti essenziali dei problemi. - L'uso del linguaggio non è adeguato al proprio livello. - È in grado di svolgere le mansioni affidate con parziale autonomia, l'impegno individuale risulta modesto. 	5
Totalmente guidato e non collaborativo	Obiettivo non raggiunto e/o problematiche	<ul style="list-style-type: none"> - Non possiede né conoscenze né competenze. - Manca di autonomia. Non dimostra interesse al dialogo educativo. Non è disponibile a collaborare con i compagni. - Non rispetta gli impegni, si distrae, disturba. - È carente sul piano dell'educazione - Commette frequenti gravi errori nell'applicazione o nell'esecuzione di lavori semplici 	4

La scelta di ridurre la scala decimale ad una valutazione compresa tra quattro e dieci, evita traumi di valutazioni eccessivamente negative o facili entusiasmi e contemporaneamente utilizza lo stesso tipo di valutazione adottata per i normodotati.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DVA CON PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA SCRUTINI ED ESAMI PER GLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP

La Griglia di valutazione è adottata dal Consiglio di Classe per gli alunni in situazione di handicap che svolgono Piani Educativi Individualizzati Differenziati a norma delle Ordinanze Ministeriali 38/99 e 90/01 che sostituiscono le precedenti regolamentazioni e delle successive modifiche.

“ Quando il PEI. e' diversificato e con obiettivi didattici e formativi non riconducibili ai Programmi Ministeriali, verranno valutati i risultati dell'apprendimento, con l'attribuzione di voti relativi unicamente allo svolgimento del PEI e con valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi per il perseguimento degli obiettivi del PEI. ”

Ordinanza Ministeriale n.90 del 21/05/01

Art. 15 Valutazione degli alunni in situazione di handicap

1. Nei confronti degli alunni con minorazioni fisiche e sensoriali non si procede, di norma, ad alcuna valutazione differenziata; è consentito, tuttavia, l'uso di particolari strumenti didattici appositamente individuati dai docenti, al fine di accertare

il livello di apprendimento non evidenziabile attraverso un colloquio o prove scritte tradizionali.

2. Per gli alunni in situazione di handicap psichico la valutazione, per il suo carattere formativo ed educativo e per l'azione di stimolo che esercita nei confronti dell'allievo, deve comunque aver luogo. Il Consiglio di classe, in sede di valutazione periodica e finale, sulla scorta del Piano Educativo Individualizzato a suo tempo predisposto con la partecipazione dei genitori nei modi e nei tempi previsti dalla C. M. 258/83, esamina gli elementi di giudizio forniti da ciascun insegnante sui livelli di apprendimento raggiunti, anche attraverso l'attività di integrazione e di sostegno, verifica i risultati complessivi rispetto agli obiettivi prefissati dal Piano Educativo Individualizzato.

3. Ove il Consiglio di classe riscontri che l'allievo abbia raggiunto un livello di preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o, comunque, ad essi globalmente corrispondenti, decide in conformità dei precedenti artt.12 e 13.

4. Qualora, al fine di assicurare il diritto allo studio ad alunni in situazione di handicap psichico e, eccezionalmente, fisico e sensoriale, il piano educativo individualizzato sia diversificato in funzione di obiettivi didattici e formativi non riconducibili ai programmi ministeriali, il Consiglio di classe, fermo restando l'obbligo della relazione di cui al paragrafo 8 della Circolare ministeriale n. 262 del 22 settembre 1988, valuta i risultati dell'apprendimento, con l'attribuzione di voti relativi unicamente allo svolgimento del citato piano educativo individualizzato e non ai programmi ministeriali. Tali voti hanno, pertanto, valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi per il perseguimento degli obiettivi del piano educativo individualizzato. I predetti alunni possono, di conseguenza, essere ammessi alla frequenza dell'anno successivo o dichiarati ripetenti anche per tre volte in forza del disposto di cui all'art.316 del D.Lvo 16.4.1994, n.297. In calce alla pagella degli alunni medesimi, deve essere apposta l'annotazione secondo la quale la votazione è riferita al

P.E.I e non ai programmi ministeriali ed è adottata ai sensi dell'art.14 della presente Ordinanza. Gli alunni valutati in modo differenziato come sopra possono partecipare agli esami di qualifica professionale e di licenza di maestro d'arte, svolgendo prove differenziate, omogenee al percorso svolto, finalizzate all'attestazione delle competenze e delle abilità acquisite. Tale attestazione può costituire, in particolare quando il piano educativo personalizzato preveda esperienze di orientamento, di tirocinio, di stage, di inserimento lavorativo, un credito formativo spendibile nella frequenza di corsi di formazione professionale nell'ambito delle intese con le Regioni

e gli Enti locali. In caso di ripetenza, il Consiglio di classe riduce ulteriormente gli obiettivi didattici

del piano educativo individualizzato. Non può, comunque, essere preclusa ad un alunno in situazione di handicap fisico, psichico o sensoriale, anche se abbia sostenuto gli esami di qualifica o di licenza di maestro d'arte, conseguendo l'attestato di cui sopra, l'iscrizione e la frequenza anche per la terza volta alla stessa classe.

5. Qualora durante il successivo anno scolastico vengano accertati livelli di apprendimento corrispondenti agli obiettivi previsti dai programmi ministeriali, il Consiglio di classe delibera in conformità dei precedenti artt 12 e 13, senza necessità di prove di idoneità relative alle discipline dell'anno o degli anni precedenti, tenuto conto che il Consiglio medesimo possiede già tutti gli elementi di valutazione. Gli alunni in situazione di handicap che svolgono piani educativi individualizzati differenziati, in possesso dell'attestato di credito formativo, possono iscriversi e frequentare, nel quadro dei principi generali stabiliti dall'art.312 e seguenti del D.Lvo n.297/1994, le classi successive, sulla base di un progetto – che può prevedere anche percorsi integrati di istruzione e formazione professionale, con la conseguente acquisizione del relativo credito formativo in attuazione del diritto allo studio costituzionalmente garantito. Per gli alunni medesimi, che al termine della frequenza dell'ultimo anno di corso, essendo in possesso di crediti formativi, possono sostenere l'esame di Stato sulla base di prove differenziate coerenti con il percorso svolto e finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'art.13 del Regolamento, si fa rinvio a quanto previsto dall'art.17, comma 4, dell'O.M. n.29/2001.

6. Qualora un Consiglio di classe intenda adottare la valutazione differenziata di cui sopra, deve darne immediata notizia alla famiglia fissandole un termine per manifestare un formale assenso, in mancanza del quale la modalità valutativa proposta si intende accettata. In caso di diniego espresso, l'alunno non può essere considerato in situazione di handicap ai soli fini della valutazione, che viene effettuata ai sensi dei precedenti artt.12 e 13.

7. Per gli alunni che seguono un Piano educativo Individualizzato differenziato, ai voti riportati nello scrutinio finale e ai punteggi assegnati in esito agli esami si aggiunge, nelle certificazioni rilasciate, l'indicazione che la votazione è riferita al P.E.I e non ai programmi ministeriali.

8. Trovano applicazione, in quanto connessi con il momento della valutazione, le disposizioni contenute nelle circolari n.163 del 16 giugno 1983 e n.262 del 22 settembre 1988, paragrafi n.6) svolgimento dei programmi, n.7 prove scritte, grafiche, scrittografiche, orali e pratiche e n.8) valutazione.

9. Al fine di facilitare lo svolgimento delle prove equipollenti previste dall'art.318 del D.Lvo 16.4.1994, n.297, i Consigli di classe presentano alle Commissioni d'esame un'apposita relazione, nella quale, oltre a indicare i criteri e le attività previste al comma precedente, danno indicazioni concrete sia per l'assistenza alla persona e alle prove d'esame sia sulle modalità di svolgimento di prove equipollenti, sulla base dell'esperienza condotta a scuola durante il percorso formativo. Per l'esame di Stato conclusivo dei corsi, tale relazione fa parte integrante del documento del Consiglio di classe del 15 maggio, come precisato dall'art.17, comma 1, dell'O.M. n.29/2001.

10. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte e grafiche, previsti dal terzo comma dell'art.318 del D.Lvo n.297/1994, riguardano le ore destinate normalmente alle prove ma non possono comportare di norma un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami.

11. I docenti di sostegno, a norma dell'art.315, comma quinto, del D.Lvo n.297/1994, fanno parte del Consiglio di classe e partecipano, pertanto, a pieno titolo alle operazioni di valutazione, con diritto di voto per tutti gli alunni della classe.

12. Le scuole, per la valutazione degli alunni in situazione di handicap, possono avvalersi della consulenza dei gruppi di lavoro provinciali per l'integrazione scolastica, ai sensi dell'art.317, terzo comma, del D.Lgs. 297/94

Tali alunni possono, di conseguenza, essere ammessi alla frequenza dell'anno successivo o dichiarati ripetenti. Per gli stessi alunni, in calce alla pagella, deve essere apposta una specifica annotazione.

Se un consiglio di classe intende adottare una valutazione differenziata, deve darne immediata notizia alla famiglia fissandole un termine per manifestare un formale assenso, in mancanza del quale la modalità valutativa proposta si intende accettata.

In caso di diniego espresso, l'alunno non può essere considerato in situazione di handicap e va valutato secondo i parametri dei compagni.

Gli alunni con handicap psichico per essere ammessi agli esami devono avere raggiunto un livello di preparazione corrispondente

agli obiettivi formativi e didattici propri del corso di studio seguito.

Per gli allievi handicappati possono essere previsti prove di esame equipollenti a quelle proposte dal ministero, con l'utilizzazione di ausili didattici, con tempi piu' lunghi nella redazione di prove scritte o grafiche, con la presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione. Tali prove, in ogni caso, devono consentire che il candidato abbia raggiunto una preparazione culturale e professionale idonea per il rilascio del diploma di maturità.

Gli allievi valutati in modo differenziato (cioe' in relazione al PEI) possono partecipare agli esami di qualifica e di licenza di maestro d'arte svolgendo prove differenziate omogenee al loro percorso didattico, finalizzate all'attestazione delle abilita' e delle competenze raggiunte. Tale attestato e' spendibile come credito formativo nella frequenza di corsi di formazione professionale nell'ambito degli accordi tra Provveditorato agli Studi e Regioni. In caso di ripetenza, il consiglio di classe deve ridurre ulteriormente gli obiettivi didattici del PEI. Gli alunni handicappati possono, comunque, essere ammessi ad una terza ripetenza

Le docenti del Dipartimento

Argenziano Maria

Dello Stritto Clementina

De Simone Antonietta

Di Rosa Luisa

Guida Annamaria

Anna Musto

Piccirillo Gilda

Raucci Angela Carmela

Ricciotti Maria Lucrezia

Savinelli Antonella

Sciano Maria Rosaria

Tabiano Claudia

Varvazzo Gabriella

Caserta, 2-10- 2024

La Referente

Prof.ssa Angela Carmela Raucci